



CH-3003 Berna, UFSP

- Alle autorità d'esecuzione cantonali in materia di derrate alimentari
- All'Ufficio di controllo delle derrate alimentari del Principato del Liechtenstein
- Alle cerchie interessate

**Codice della pratica:** 410.0003-2/629956/

Vs. riferimento:

Ns. riferimento: RCH / BEM / FER / KA / SRT / WIS

Liebefeld, 29 settembre 2009

## **Istruzione n. 19: Tracce di semi di lino geneticamente modificati FP967 in derrate alimentari**

### **1 Situazione attuale**

La linea di lino (*Linum usitatissimum* L.) denominata FP967 è tollerante ad alcuni erbicidi (sulfoniluree) grazie ad una modifica genetica. Il lino FP967 è stato sviluppato negli anni Ottanta del secolo scorso dal Crop Development Centre dell'Università del Saskatchewan, Canada, per la produzione di semi di lino.

La coltivazione della linea FP967, con la designazione «CDC Triffid», è stata autorizzata in Canada nel 1996; nel 1998 è seguita, per i semi di lino geneticamente modificati FP967, l'autorizzazione al commercio come derrata alimentare, rilasciata a seguito dell'esito positivo di una valutazione di sicurezza eseguita dall'autorità preposta (Canadian Food Inspection Agency, Health Canada). L'autorizzazione alla coltivazione è stata revocata nel 2001 a causa dell'assenza di mercato in Europa.

In Svizzera non è stata rilasciata l'autorizzazione all'uso dei semi di lino FP967 come derrata alimentare, né pende una relativa domanda di autorizzazione presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Il commercio di semi di lino FP967 come derrata alimentare non è autorizzato nemmeno nella Comunità europea (CE).

L'8 settembre 2009 l'UFSP è venuto a conoscenza, tramite una comunicazione via Internet del Sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF) della CE, che in una spedizione di semi di lino dal Canada alla Germania sono state riscontrate tracce di semi di lino FP967.

Il 10 settembre 2009 il «Chemische und Veterinäruntersuchungsamt» di Friburgo in Brisgovia, ossia l'autorità preposta al controllo delle derrate alimentari nel Bundesland tedesco del Baden-

Württemberg, ha reso noto di aver riscontrato tracce di semi di lino FP967 in 16 di 41 campioni di semi di lino (circa il 40 %).

Il 15 settembre 2009 il RASFF ha comunicato che preparati misti per pasta da forno con tracce di semi di lino geneticamente modificati sarebbero giunti anche in Svizzera.

## 2 Valutazione del rischio

Allo stato attuale delle conoscenze, l'UFSP non rileva segnali di un possibile pericolo per la salute dei consumatori che fanno uso di derrate alimentari contenenti tracce di semi di lino FP967.

## 3 Metodo di individuazione

L'azienda Genetic ID ha messo a punto un sistema per l'individuazione dei semi di lino geneticamente modificati non autorizzati FP967. Questo procedimento è stato diffuso dal Laboratorio comunitario di riferimento (CRL) della Comunità europea; consiste nel rilevamento specifico per il costrutto, mediante reazione a catena della polimerasi (real time PCR), del segnale di termine della sequenza *nos* inserita per manipolazione genetica nel genoma dei semi di lino FP967. La sequenza *nos* contiene l'informazione per la nopalina sintasi.

## 4 Basi giuridiche

### 4.1 Principio

A tenore dell'articolo 22 dell'ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr; RS 817.02), le derrate alimentari che sono organismi geneticamente modificati (OGM) o ne sono state ricavate necessitano dell'autorizzazione dell'UFSP per essere immesse in commercio.

La presenza di materiale contenente o ricavato da OGM non autorizzati nelle derrate alimentari può essere tollerata senza autorizzazione se sono rispettate le condizioni fissate dall'articolo 23 ODerr. In particolare, l'UFSP deve giudicare se è possibile escludere una violazione dei principi secondo gli articoli 6-9 della legge federale sull'ingegneria genetica nel settore non umano (legge sull'ingegneria genetica, LIG; RS 814.91).

Nel caso dei semi di lino FP967 non è stata eseguita una valutazione ai sensi dell'articolo 6a capoverso 1 lettera b numero 2 dell'ordinanza del DFI concernente le derrate alimentari geneticamente modificate (ODerrGM, RS 817.022.51), perché non è disponibile la documentazione necessaria per la valutazione. Quindi non sono applicabili le norme sulla tolleranza di tracce di materiale contenente OGM non autorizzati in derrate alimentari, descritte nell'articolo 23 ODerr.

### 4.2 Commerciabilità dei semi di lino FP967

I semi di lino FP967 non dispongono di un'autorizzazione secondo l'articolo 22 ODerr né sono tollerati secondo l'articolo 23 della stessa ordinanza. Di conseguenza non sono commerciabili in Svizzera. I semi di lino FP967 destinati alla vendita a consumatori e le derrate alimentari da essi ricavate devono essere contestati.

I provvedimenti ordinati sulla base della contestazione devono tenere conto del principio di proporzionalità.

Alla luce dell'attuale obbligo di autorizzazione delle derrate alimentari geneticamente modificate, già minime tracce di FP967 negli alimenti non soddisfano i requisiti di legge. Sarebbe tuttavia sproporzionato ritirare dal commercio le derrate alimentari di cui si può affermare solo indirettamente che contengano tracce di semi di lino FP967, ma che alle analisi non rivelano **alcuna** traccia. Ciò concerne in particolare i prodotti trasformati che contengono minime quantità di semi di lino.

Non essendoci indizi di un pericolo per la salute causato dal consumo di piccole tracce di semi di lino FP967, tali derrate alimentari possono essere consumate senza timori. La loro distruzione equivarrebbe ad uno spreco di derrate alimentari commestibili e non sarebbe ragionevolmente giustificabile.

### **4.3 Obbligo di controllo autonomo**

Secondo l'articolo 23 della legge sulle derrate alimentari (LDerr, RS 817.0), chiunque fabbrica, tratta, distribuisce, importa o esporta derrate alimentari, additivi e oggetti d'uso deve provvedere, nel quadro della sua attività, affinché le merci siano conformi alle esigenze legali. Nel presente caso, ciò concerne l'obbligo di provvedere affinché le derrate alimentari geneticamente modificate non autorizzate non siano immesse nella catena alimentare.

### **4.4 Coordinamento dell'esecuzione**

In base all'articolo 36 capoverso 3 LDerr, la Confederazione può prescrivere ai Cantoni misure intese a unificare l'esecuzione. L'articolo 60 capoverso 2 ODerr conferisce all'UFSP la facoltà di emanare istruzioni in tal senso dopo aver sentito gli organi di controllo.

## **5 Istruzione**

Al fine di assicurare un'esecuzione uniforme, l'UFSP emana la seguente istruzione:

1. Le analisi per l'individuazione dei semi di lino geneticamente modificati non autorizzati FP967 vanno eseguite secondo il metodo sviluppato dall'azienda Genetic ID e diffuso dal Laboratorio comunitario di riferimento (CRL) della Comunità europea, o con un metodo che presenta specifiche comparabili.
2. Le partite non trasformate di semi di lino in cui sono riscontrati semi di lino FP967 mediante un metodo di cui al numero 1 non sono commerciabili e devono essere contestate. Non possono essere trasformate in derrate alimentari né commercializzate e nel caso devono essere ritirate dal mercato.
3. Prodotti trasformati contenenti semi di lino FP967 devono essere contestati. In merito alle misure da prendere vale:
  - a. se sono riscontrabili semi di lino FP967 nel prodotto finito mediante un metodo di cui al numero 1, le rispettive derrate alimentari devono essere ritirate dal mercato. Non possono essere ulteriormente trasformate né commercializzate e, se ciò è già avvenuto, devono essere ritirate dal mercato.
  - b. se non sono riscontrabili semi di lino FP967 mediante un metodo di cui al numero 1, le rispettive derrate alimentari possono essere utilizzate.
4. Le autorità di esecuzione notificano all'UFSP tutti i risultati delle analisi effettuate e le decisioni prese. I referti delle analisi che danno adito a contestazione vanno redatti in modo che l'UFSP possa diffonderli attraverso il Sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF) dell'UE.

Vi invitiamo a prendere atto di quanto suesposto.

Distinti saluti

Capo dell'Unità di direzione protezione dei consumatori

Dr. Roland Charrière  
Direttore supplente